



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

DEL

PROPOSTA N.

20043

DEL

03/12/2018

STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA Area: SUPPORTO AI COMUNI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi ai Comuni, ad esclusione di Roma Capitale, per la realizzazione di opere e lavori pubblici finalizzati alla tutela e al recupero degli insediamenti urbani storici, di cui alla l.r. n. 38/1999.			
_____ (LO GATTO GIULIA) _____ (ROCCHI PIERPAOLO) _____ (P. ROCCHI) _____ (M. MANETTI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO _____ (Valeriani Massimiliano) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 07/12/2018 prot. 788	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi ai Comuni, ad esclusione di Roma Capitale, per la realizzazione di opere e lavori pubblici finalizzati alla tutela e al recupero degli insediamenti urbani storici, di cui alla l.r. n. 38/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del Sistema Organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO Il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";

VISTA la L.7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante "Codice dei contratti Pubblici" e s.m.i.;

VISTA La legge regionale 26 giugno 1980, n.88, recante "Norme in materia di opere e lavori pubblici";

VISTA La legge regionale 7 giugno 1999, n.6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'Esercizio finanziario 1999" (art.28 L.R. 11 aprile 1986, n.17);

VISTA La legge regionale 17 febbraio 2005 n.9, recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005";

VISTA La legge regionale 2 dicembre 1999, n.38, recante "Norme sul governo del territorio";

VISTA La legge regionale 30 dicembre 2014 n.17, recante “Legge di stabilità regionale 2015”;

PREMESSO che

la Regione Lazio intende concedere, ai Comuni della Regione, ad esclusione di Roma Capitale, finanziamenti in conto capitale per la progettazione e realizzazione di opere e lavori pubblici finalizzati alla tutela e al recupero degli insediamenti urbani storici, già oggetto di precedenti finanziamenti assentiti dall’Amministrazione regionale;

tali opere e lavori dovranno in particolare perseguire gli obiettivi di cui all’articolo 59 della L.R. 38/1999 e potranno prevedere interventi di sostenibilità ambientale e risparmio energetico;

l’articolo 93, comma 1 della legge regionale n. 6/1999 prevede “*Le domande per l’ammissione ai benefici ed alle provvidenze di cui alla vigente legislazione regionale sono presentate sulla base di appositi bandi, adottati, previa verifica della necessaria disponibilità delle risorse finanziarie iscritte a legislazione vigente nel bilancio regionale*”;

analogamente a quanto già previsto con deliberazione della Giunta regionale n. 618/2006 per le precedenti programmazioni, è quindi necessario determinare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi *de quo*;

PERTANTO

sono quindi determinati quali criteri imprescindibili di base per l’ammissibilità delle domande di finanziamento, fissati dalle leggi a garanzia della imparzialità e trasparenza:

- la dichiarazione del legale rappresentante dell’Ente che attesta l’immediata attuabilità dell’intervento;
- la dichiarazione di conformità urbanistica dell’intervento;
- disponibilità dell’area;
- la localizzazione dell’intervento all’interno del centro storico o a diretto servizio dello stesso;
- la dimensione demografica dell’Ente richiedente;
- l’indicazione degli obiettivi e benefici localmente raggiungibili con la realizzazione dell’intervento;
- l’accettazione dell’Ente a farsi carico di una percentuale della spesa per la realizzazione dell’intera opera e la misura di tale percentuale;
- rispetto del numero massimo di domande ammissibili, (una richiesta di finanziamento per ciascun comune);

CONSIDERATO CHE

al fine della partecipazione al finanziamento, la competente Direzione regionale predisporrà, conformemente ai criteri approvati con il presente provvedimento, apposito Bando di concessione di contributi ex L.R. n. 38/1999 che conterrà le indicazioni delle dichiarazioni da rendere da parte delle Amministrazioni comunali e l’indicazione della documentazione da allegare a supporto delle dichiarazioni al fine della necessaria valutazione delle domande stesse;

per l’ammissibilità delle domande, come sopra indicato, sarà pertanto necessario che le richieste di finanziamento prevedano, quale documentazione da allegare:

- a) relazione dettagliata dell'intervento da realizzare dalla quale siano evidenziate le finalità, di cui all'articolo 59 della L.R. n. 38/1999, che l'intervento intende perseguire in ordine, per esempio, alla tutela dell'integrità fisica e valorizzazione dell'identità culturale del centro storico, al mantenimento o ripristino dell'impianto urbano, alla tutela, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio edilizio storico, al recupero abitativo e sociale del patrimonio, e comprensiva della stima dei costi fino alla concorrenza dell'importo a base d'asta e del quadro economico redatto secondo l'art. 16 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (art. 93, co. 3, L.R. 6/1999). La Relazione potrà evidenziare gli eventuali interventi di sostenibilità ambientale e/o risparmio energetico previsti dalla progettazione dell'intervento;
- b) in luogo di quanto al punto a), progetto preliminare/definitivo/esecutivo sottoscritto dal progettista o dai progettisti responsabili dello stesso, che parimenti potranno evidenziare gli eventuali interventi di sostenibilità ambientale e/o risparmio energetico previsti dalla progettazione dell'intervento;
- c) provvedimento di approvazione dell'intervento da realizzare approvato con atto dell'Organo comunale competente e trasmesso in copia conforme all'originale;
- d) stralcio dello strumento urbanistico vigente (P.R.G./P.U.G.C.) e stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione con l'ubicazione degli interventi al fine di dimostrare la conformità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente;
- e) cronoprogramma di massima relativo alla durata del procedimento amministrativo fino alla conclusione dell'intervento, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento.

CONSIDERATO ALTRESI'

di determinare che i Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti dovranno garantire una quota di compartecipazione pari al 20% del costo dell'intervento e comunque la Regione Lazio finanzia fino al massimo di €500.000,00. Percentuali di cofinanziamento superiori costituiranno elemento di valutazione. I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dovranno farsi carico di una quota di compartecipazione pari al 5% per interventi il cui costo sia superiore ad €200.000,00 e fino ad €300.000,00, mentre per interventi inferiori a €200.000,00 non sarà necessaria alcuna quota di compartecipazione. Per tali Comuni la partecipazione massima della Regione è comunque prevista in €300.000,00;

ATTESO CHE

le domande di finanziamento ammissibili saranno valutate, al fine della definizione delle graduatorie – la prima con riferimento ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e la seconda con riferimento ai Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti – sulla base degli elementi di valutazione che saranno determinati, conformemente ai criteri approvati dal presente provvedimento, con la predisposizione del Bando di concessione dei contributi da parte della competente Direzione regionale;

le richieste di contribuzione presentate entro il termine stabilito nel Bando saranno soggette a valutazione da parte di apposita commissione che sarà individuata e nominata con provvedimento del Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

i criteri di valutazione contenuti nel bando riconosceranno un maggior punteggio ai più alti livelli di progettazione, alle opere che prevedono una particolare attenzione a interventi di sostenibilità ambientale e/o risparmio energetico, alle domande contenenti una più elevata percentuale di cofinanziamento, agli interventi che prevedono un minor importo rispetto al tetto massimo, ed ai comuni che non abbiano già beneficiato di analoghi finanziamenti;

al termine della valutazione delle richieste di contribuzione e della predisposizione delle relative graduatorie sarà redatto apposito elenco degli interventi finanziati, contenente l'indicazione della localizzazione, la tipologia di intervento, la conformità agli strumenti urbanistici, i tempi di realizzazione, l'importo del finanziamento concesso e la quota di partecipazione del Comune;

ai sensi dell'articolo 61 della L.R. n. 38/1999 l'elenco così predisposto costituirà oggetto di trasmissione al Comitato regionale per il territorio al fine dell'acquisizione del parere e sarà successivamente adottato dalla Giunta regionale per il successivo inoltro al Consiglio regionale per l'approvazione;

RITENUTO necessario pertanto

attribuire le risorse disponibili, pari ad € 2.820.161,37 sull'esercizio finanziario 2018 a valere sul capitolo di bilancio E74502, missione 08, programma 01, aggregato 2.03.01.02, che presenta la necessaria disponibilità;

prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente

- 1) di approvare i criteri imprescindibili di base per l'ammissibilità delle domande di finanziamento ex L.R. 38/1999, fissati dalle leggi a garanzia della imparzialità e trasparenza, come di seguito indicati:
 - la dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente che attesta l'immediata attuabilità dell'intervento;
 - la dichiarazione di conformità urbanistica dell'intervento;
 - disponibilità dell'area;
 - la localizzazione dell'intervento all'interno del centro storico o a diretto servizio dello stesso;
 - la dimensione demografica dell'Ente richiedente;
 - l'indicazione degli obiettivi e benefici localmente raggiungibili con la realizzazione dell'intervento;
 - l'accettazione dell'Ente a farsi carico di una percentuale della spesa per la realizzazione dell'intera opera e la misura di tale percentuale;
 - rispetto del numero massimo di domande ammissibili, (una richiesta di finanziamento per ciascun comune);

- 2) di approvare gli ulteriori elementi necessari a supporto delle dichiarazioni e al fine della necessaria valutazione delle domande stesse:
 - a) relazione dettagliata dell'intervento da realizzare dalla quale siano evidenziate le finalità, di cui all'articolo 59 della L.R. n. 38/1999, che l'intervento intende perseguire in ordine, per esempio, alla tutela dell'integrità fisica e valorizzazione dell'identità culturale del centro storico, al mantenimento o ripristino dell'impianto urbano, alla tutela, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio edilizio storico, al recupero abitativo e sociale del patrimonio, e comprensiva della stima dei costi fino alla concorrenza dell'importo a base d'asta e del quadro economico redatto secondo l'art. 16 del DPR 5

- ottobre 2010, n. 207 (art. 93, co. 3, L.R. 6/1999). La Relazione potrà evidenziare gli eventuali interventi di sostenibilità ambientale e/o risparmio energetico previsti dalla progettazione dell'intervento;
- b) in luogo di quanto al punto a), progetto preliminare/definitivo/esecutivo sottoscritto dal progettista o dai progettisti responsabili dello stesso, che parimenti potranno evidenziare gli eventuali interventi di sostenibilità ambientale e/o risparmio energetico previsti dalla progettazione dell'intervento;
 - c) provvedimento di approvazione dell'intervento da realizzare approvato con atto dell'Organo comunale competente e trasmesso in copia conforme all'originale;
 - d) stralcio dello strumento urbanistico vigente (P.R.G./P.U.G.C.) e stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione con l'ubicazione degli interventi al fine di dimostrare la conformità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente;
 - e) cronoprogramma di massima relativo alla durata del procedimento amministrativo fino alla conclusione dell'intervento, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
- 3) i Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti dovranno garantire una quota di compartecipazione pari al 20% del costo dell'intervento e comunque la Regione Lazio finanzia fino al massimo di €500.000,00. Percentuali di cofinanziamento superiori costituiranno elemento di valutazione. I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dovranno farsi carico di una quota di compartecipazione pari al 5% per interventi il cui costo sia superiore ad €200.000,00 e fino ad €300.000,00, mentre per interventi inferiori a €200.000,00 non sarà necessaria alcuna quota di compartecipazione. Per tali Comuni la partecipazione massima della Regione è comunque prevista in €300.000,00;
 - 4) di stabilire che la Direzione regionale competente predisporrà, conformemente ai criteri approvati con il presente provvedimento, apposito Bando di concessione di contributi ex L.R. n. 38/1999 e che le richieste di contribuzione presentate entro il termine fissato nel Bando saranno soggette a valutazione da parte di apposita commissione che sarà individuata e nominata con provvedimento della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
 - 5) di stabilire, a seguito della predisposizione dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento la trasmissione dell'elenco stesso al Comitato regionale per il territorio per l'acquisizione del parere, necessario all'adozione dell'elenco da parte della Giunta e il successivo inoltro al Consiglio per l'approvazione;
 - 6) di attribuire le somme disponibili nel bilancio regionale, pari ad €2.820.161,37 sull'esercizio finanziario 2018, a valere sul capitolo di bilancio E74502, che presenta la necessaria disponibilità;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.